

PALAZZINA LAF



Palazzina Laf è il primo film con la regia di Michele Riondino.

TRAMA.

Siamo nel 1997. All'ILVA di Taranto è appena avvenuta l'ennesima morte sul lavoro.

Caterino Lamanna, operaio addetto ai lavori di fatica nell'industria è pronto a incolpare i sindacati di questa morte. Caterino è pensa soprattutto al suo imminente matrimonio con la giovane albanese Anna e si fa i fatti suoi.

Giancarlo Basile, dirigente dell'ILVA, incarica proprio Caterino di "farsi un giro e dirgli quello che succede" in fabbrica.

Basile vuole controllare soprattutto le attività del sindacalista **Renato Morra**, che infiamma gli animi degli operai e li spinge alla ribellione.

Basile offre a Lamanna la promozione a caposquadra e l'auto aziendale, ma Caterino chiede di essere mandato alla **Palazzina Laf** (Laminatoio a freddo).

Caterino, infatti, pensa che la Palazzina Laf sia un luogo di privilegio riservato a pochi eletti che sono pagati senza dover faticare.

In realtà la Palazzina è un edificio abbandonato, dove sono rinchiusi in orario di lavoro i dipendenti qualificati che l'azienda vuole costringere a licenziarsi o ad accettare un incarico inferiore alla loro preparazione.

Il film è tratto da *Fumo sulla città*, libro dello scrittore Alessandro Leogrande.

Leogrande avrebbe dovuto anche firmare la sceneggiatura ma che purtroppo durante la lavorazione del film è venuto a mancare.

IL CASO PALAZZINA LAF.

In quegli anni le aziende con più di 15 dipendenti potevano licenziare solo "*per giusta causa*" (cioè se il lavoratore aveva comportamenti che danneggiavano l'azienda).

Molte aziende usavano quindi reparti "Lager" che spingevano il lavoratore o a licenziarsi o a commettere quell'errore che giustificava il licenziamento.

Tutti i fatti narrati nel film sono frutto di **interviste** fatte a ex lavoratori ILVA ed ex confinati nella Palazzina Laf.

Il caso della palazzina Laf fu il **primo caso** giudiziario di **mobbing** in Italia.

Un caso giudiziario che ha fatto scuola nella giurisprudenza del lavoro.

I passaggi finali del film sono dettagliatamente presi dalle **carte processuali** che hanno determinato la **condanna** degli imputati e il risarcimento delle vittime.

Ecco il trailer del film.

